

# Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo

2014 – 2017

*Documento di presentazione*

# INDICE

Sintesi .....	3
Introduzione.....	4
1 Organizzazione di progetto.....	5
2 Contesto e giustificazione .....	6
2.1 I principali dati .....	7
3 Il Piano cantonale pilota.....	9
3.1 Gli obiettivi del Piano e beneficiari .....	10
3.2 Schema delle misure operative .....	14
3.3 Calendario – Cronogramma .....	15
3.4 Costi .....	15
4 Conclusioni.....	16

REDAZIONE

DSS-DASF – Sara Grignola Mammoli  
Consultati SA – Marcello Martinoni e Claudia Bramani

## Sintesi

---

In generale il debito e il contrarre impegni finanziari appartengono, allo stesso modo del risparmio, alle modalità di comportamento economico delle persone o delle famiglie. Essere indebitato non pone in sé automaticamente un problema. Solo quando i debiti non possono essere onorati attraverso il reddito corrente o i mezzi liquidi dell'economia domestica, vi è il rischio di entrare nella spirale dell'indebitamento eccessivo.

Secondo le definizioni statistiche una persona, famiglia o economia domestica è considerata sovraindebitata quando le sue risorse, in particolare il reddito corrente, dopo la deduzione delle spese necessarie per il sostentamento, non bastano per onorare gli impegni finanziari scoperti entro un termine temporale determinabile. L'esistenza di scoperti bancari o arretrati di pagamento per un ammontare superiore ai due terzi del reddito disponibile totale mensile di un'economia domestica può essere considerata critica.

L'indebitamento eccessivo non è un fenomeno legato alla mancanza di denaro, bensì alla gestione inappropriata delle spese rispetto alla disponibilità finanziaria e all'uso inappropriato degli strumenti di credito. Il sistema finanziario mette a disposizione, infatti, molte forme di credito: pagamento a credito, micro-credito, leasing, carta di credito, carta cliente, ecc.

Nel 2008 il 18,2% della popolazione residente in Svizzera, vale a dire 1'340'000 persone, viveva in un'economia domestica con almeno un debito o prestito al consumo, un debito legato ad un prestito ipotecario per una residenza secondaria o contratto per avviare un'attività indipendente (i mutui per l'acquisto di abitazioni primarie non sono prese in considerazione). In Canton Ticino questa quota è di 26,4%, corrispondente a una popolazione residente di 82.000 persone.

Considerando esclusivamente i dati riguardanti il sovra-indebitamento si constata che in Ticino si stima che il 7,5% della popolazione vive in un'economia domestica con un volume di scoperti e arretrati critico; si tratta di circa 24'000 persone. Le persone sovra-indebitate cessano generalmente di pagare le fatture nel seguente ordine: le imposte; i premi di assicurazione malattia e sanitarie; l'affitto; le bollette dell'elettricità e le fatture telefoniche.

Queste situazioni di fragilità finanziaria rappresentano un importante costo finanziario e sociale, che concerne direttamente e in maniera prioritaria le casse dello Stato (imposte, morosi cassa malati, aziende di servizio).

Per questo motivo, e su impulso di alcuni atti parlamentari che evidenziavano l'esigenza di migliorare le conoscenze rispetto al fenomeno dell'indebitamento eccessivo, il Dipartimento della Sanità e della Socialità ha conferito un mandato alla Scuola Universitaria e Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), concretizzato nello studio "Mappatura degli enti pubblici e privati che offrono prestazioni a sostegno delle persone indebitate in Canton Ticino" del 29 febbraio 2012.

Sulla base di questo rapporto e per tramite di un gruppo operativo composto da 26 persone membri di enti sociali, associazioni, Comuni e uffici cantonali, è stato elaborato il Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo.

Dalla prevenzione alla formazione, dalla sensibilizzazione all'intervento sociale, molte sono le aree di azione per contrastare il fenomeno dell'indebitamento eccessivo, con uno sguardo particolare rivolto alle giovani generazioni.

Il Piano ha un carattere di progetto pilota (da marzo 2014 a giugno 2017, valutazione finale nel corso dell'estate 2017). Esso risponde all'esigenza evidenziata dallo studio SUPSI di mettere in rete e valorizzare l'impegno di istituzioni e associazioni nella gestione di un fenomeno sempre più significativo. Il coinvolgimento degli attori attivi sul territorio (enti locali, enti pubblici, associazioni) risulta fondamentale per operare in maniera coordinata e pertinente rispetto ai bisogni reali.

Il Piano rappresenta una risposta concreta e articolata attraverso misure operative suddivise in 4 aree: coordinamento, prevenzione, formazione e intervento. Il Piano prevede 24 progetti diversificati, sia rispetto agli obiettivi che ai potenziali beneficiari, ed è caratterizzato da un approccio dinamico e flessibile rispetto all'evoluzione delle misure e del contesto.

Una specifica organizzazione conduce e coordina l'implementazione delle singole misure durante il periodo 2014 – 2017. Il gruppo strategico interdipartimentale per la prevenzione all'indebitamento eccessivo (composto da rappresentanti del DSS, DECS, DFE, DI) è stato incaricato dal Consiglio di Stato di seguire e monitorare l'avanzamento delle misure, preavvisare le proposte di mandati esterni e di allestire un rapporto annuale sullo stato di avanzamento delle misure.

Dopo la fase pilota, anche in funzione di quanto scaturirà dalla prevista valutazione esterna del progetto, si definirà se e quali misure consolidare, sia a livello normativo che in termini di azioni.

# Introduzione

---

Il fenomeno dell'indebitamento eccessivo e delle sue conseguenze sociali e finanziarie sulle economie domestiche sono questioni che da alcuni anni vengono regolarmente messi in evidenza nelle discussioni politiche e preoccupano le associazioni di volontariato e di consulenza sociale sul terreno.

In Svizzera gli interventi a livello legislativo nella prevenzione all'indebitamento eccessivo sono di competenza della Confederazione<sup>1</sup>. A livello nazionale il tema è stato recentemente oggetto di diversi atti parlamentari, tra i quali citiamo l'iniziativa parlamentare 10.467 del 2010 "Prevenire l'indebitamento vietando la pubblicità dei piccoli crediti" di Josiane Aubert e la mozione 11.3465 "Indagine sull'indebitamento privato" depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale. Entrambe sono state accolte e nell'autunno 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione dell'avamprogetto di revisione della legge federale sul credito al consumo che introduce il divieto di pubblicità aggressiva per il credito al consumo. I risultati nella consultazione, scaduta a fine settembre 2013, sono stati riassunti nel documento "10.467 Iniziativa parlamentare Aubert, Prevenire l'indebitamento vietando la pubblicità dei piccoli crediti, Rapporto sui risultati della procedura di consultazione" di gennaio 2014<sup>2</sup>.

Gli sforzi in atto nella lotta contro il fenomeno dell'indebitamento eccessivo non sono però limitati all'aspetto legislativo. I Cantoni e i Comuni possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella sensibilizzazione, come pure nel rafforzare le modalità di intervento in caso di situazioni di indebitamento eccessivo.

Tre mozioni hanno rivestito un ruolo importante nell'orientare il dibattito a livello cantonale: Renato Ricciardi e cofirmatari, "Grado di indebitamento e di povertà delle economie domestiche: statistica e rapporto di valutazione", presentata il 13 dicembre 2005; Yasar Ravi, "Urge proteggere i giovani contro l'indebitamento", presentata l'11 dicembre 2006; Moreno Colombo e cofirmatari (ripresa da Ivan Belloni), "Sostegno cantonale indebitamento privato", presentata il 22 ottobre 2007;

Le tre mozioni trattano il medesimo tema dello studio, della consulenza e della prevenzione nell'ambito dell'indebitamento privato in generale e dei giovani in particolare. Il Consiglio di Stato ha espresso le proprie considerazioni rispondendo alle singole richieste formulate dai parlamentari in un rapporto del 7 luglio 2009. Con il rapporto del 26 gennaio 2011 della Commissione della legislazione, il Gran Consiglio nel marzo 2011 ha formalmente incaricato il Consiglio di Stato di realizzare un rapporto su quanto viene fatto nel Cantone Ticino sulla problematica dell'indebitamento con l'obiettivo di pianificare un piano cantonale di prevenzione, informazione e consulenza sul fenomeno e prevenire ed evitare l'aggravarsi di situazioni personali e famigliari.

A tal fine il Dipartimento della Sanità e della Socialità ha conferito un mandato alla Scuola Universitaria e Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) che ha realizzato la "Mappatura degli enti pubblici e privati che offrono prestazioni a sostegno delle persone indebitate in Canton Ticino" del 29 febbraio 2012. In questo rapporto sono stati analizzati e trattati i seguenti temi:

- l'esistenza di un'offerta di prestazioni e le sue caratteristiche;
- le tipologie di prestazioni erogate alle persone indebitate;
- le modalità della segnalazione al soggetto pubblico o privato della persona indebitata;
- il numero approssimativo dei casi trattati, adeguatamente stimato dal compilatore del questionario;
- i metodi di intervento (guide, manuali, procedure, ecc.) e il grado di specializzazione del soggetto pubblico e privato che si fa carico delle persone indebitate;
- le tipologie di prestazioni svolte con maggiore frequenza per aiutare le persone indebitate;
- i suggerimenti proposti dagli interpellati per potenziare e migliorare l'offerta in Canton Ticino.

Grazie a queste indicazioni e ai successivi approfondimenti è stato elaborato il progetto di Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo. Il Piano intende creare le condizioni per un migliore coordinamento tra le iniziative esistenti e sviluppare nel contempo nuove modalità di intervento.

Con la risoluzione governativa 2167 del 6 maggio 2014, il Consiglio di Stato ha preso atto dei contenuti del progetto, approvato il Piano e dato avvio ai lavori di implementazione. Il finanziamento del Piano, in assenza di una base legale specifica di riferimento e in

---

<sup>1</sup> Cfr. Legge federale del 23 marzo 2001 sul credito al consumo, Legge federale dell'11 aprile 1889 sulla esecuzione e sul fallimento (LEF)

<sup>2</sup> [http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2395/LCC-Pubblicita\\_Rapporto-risultati\\_it.pdf](http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/documents/2395/LCC-Pubblicita_Rapporto-risultati_it.pdf)

considerazione dell'interesse generale e dell'utilità pubblica del progetto, è assicurato dal Fondo Swisslos limitatamente alla fase pilota 2014-2017. Qualora la valutazione generale del progetto risultasse valida ed efficace con l'indicazione di consolidare il Piano o alcune delle sue misure, dal 2018 sarà necessario prevedere l'iscrizione dei necessari crediti nei conti di gestione corrente a carico del Cantone. In quest'ambito occorrerà in particolare tener conto delle ricadute positive relative al recupero delle imposte cantonali o di altri crediti a favore dello Stato.

## 1 Organizzazione di progetto

Il Consiglio di Stato con decisione del 3 settembre 2013, ha istituito il gruppo strategico interdipartimentale per la prevenzione all'indebitamento eccessivo, incaricato di seguire e monitorare l'avanzamento delle misure, preavvisare le proposte di mandati esterni su singole misure del Piano e di allestire un rapporto annuale all'attenzione del Consiglio di Stato sullo stato di avanzamento delle misure, da presentare entro il 31 marzo di ogni anno.

Il gruppo strategico è volto a monitorare lo sviluppo e l'implementazione del Piano ed è composto dai seguenti membri:

- Sandrinelli Roberto, Aggiunto di Direzione e Capo staff della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS)
- Catenazzi Francesco, Capo staff della Divisione della giustizia (DI)
- Regazzoni Raffaele, Capo staff della Divisione della scuola (DECS);
- Ramelli Lino, Direttore della Divisione delle contribuzioni (DFE)
- Stanga Giorgio, Capo Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto;
- Grignola Mammoli Sara, coordinatrice del gruppo operativo

Il coordinamento è stato assunto da Roberto Sandrinelli Aggiunto di Direzione e Capo staff della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS).

Lo schema seguente riassume l'organigramma del progetto messo in atto nella fase progettuale, gli attori coinvolti e i loro ruoli.

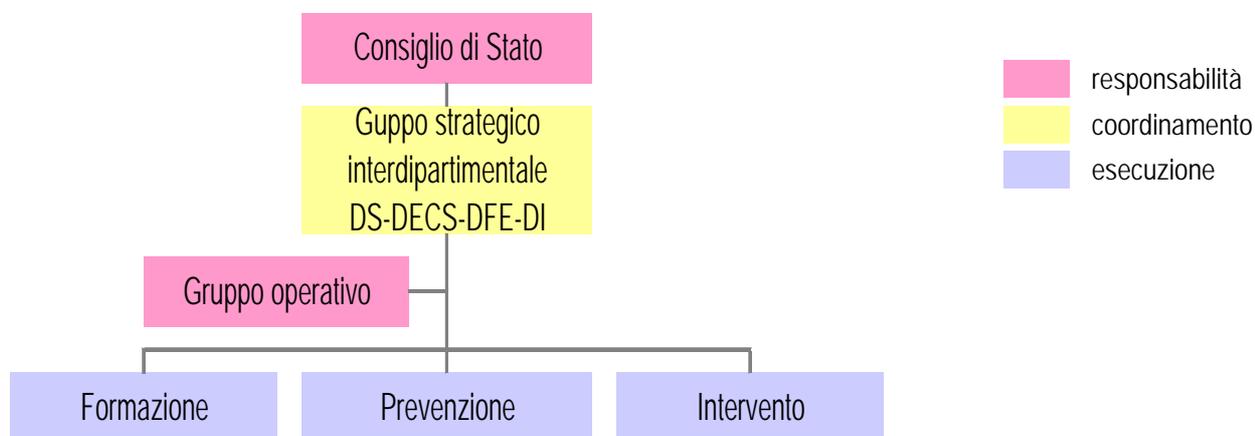


Figura 1. : Organigramma del Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo

## 2 Contesto e giustificazione

---

**Indebitamento:** l'auto-indebitarsi e il contrarre impegni finanziari appartiene, allo stesso modo del risparmio, alle modalità di comportamento economico delle persone o delle famiglie. Essere indebitato non pone in sé automaticamente un problema. Solo quando i debiti non possono essere onorati attraverso il reddito corrente o i mezzi liquidi dell'economia domestica, vi è il rischio di entrare nella spirale dell'indebitamento eccessivo.

**Indebitamento eccessivo (o sovraindebitamento):** secondo le definizioni statistiche una persona, famiglia o economia domestica è considerata sovraindebitata quando le sue risorse, in particolare il reddito corrente, dopo la deduzione delle spese necessarie per il sostentamento, non bastano per onorare gli impegni finanziari scoperti entro un termine temporale determinabile. L'esistenza di scoperti bancari o arretrati di pagamento per un ammontare superiore ai due terzi del reddito disponibile totale mensile di un'economia domestica può essere considerata critica.

L'indebitamento eccessivo non è un fenomeno legato alla mancanza di denaro, bensì alla gestione inappropriata delle spese rispetto alla disponibilità finanziaria e all'uso inappropriato degli strumenti di credito. Il sistema finanziario mette a disposizione, infatti, molte forme di credito: pagamento a credito, micro-credito, leasing, carta di credito, carta cliente, ...

Le possibilità di credito, combinate con i modelli sociali legati al consumo e le molte opportunità offerte dal mercato di acquistare prodotti o servizi rappresentano un rischio di indebitamento eccessivo per alcune fasce di popolazione.

I principali criteri di vulnerabilità rispetto al rischio di ritrovarsi oberati dai debiti sono legati ai cambiamenti di vita, tra questi citiamo :

- andare a vivere da solo per un giovane;
- separazione tra coniugi;
- perdita del lavoro;
- insorgere di una malattia o di un infortunio;
- pensionamento.

Consumare merci o servizi risponde a bisogni concreti, ma nel contempo concorre a un'identificazione sociale. La pubblicità da un lato informa, ma dall'altro induce e crea anche nuovi bisogni. Il cittadino, di tutte le età e condizioni, è costantemente incitato a consumare. Non tutti nell'attuale società sono in grado di farlo in maniera responsabile, tanto meno di fronte al proliferare di numerose forme di credito che rendono apparentemente possibile qualsiasi spesa.

Nel 2008 il 18,2% della popolazione residente in Svizzera, vale a dire 1'340'000 persone, viveva in un'economia domestica con almeno un debito o prestito al consumo, un debito legato ad un prestito ipotecario per una residenza secondaria o contratto per avviare un'attività indipendente (i mutui per l'acquisto di abitazioni primarie non sono prese in considerazione). In Canton Ticino questa quota è di 26,4%, corrispondente a una popolazione residente di 82.000 persone.

Considerando esclusivamente i dati relativi sovra-indebitamento si constata che in Ticino il 7,5% della popolazione vive in un'economia domestica con un volume di scoperti e arretrati critico; si tratta di circa 24'000 persone. Le persone sovra-indebitate cessano generalmente di pagare le fatture nel seguente ordine:

- le imposte;
- i premi di assicurazione malattia e sanitarie;
- l'affitto;
- le bollette dell'elettricità e le fatture telefoniche.

Queste situazioni di fragilità finanziaria rappresentano un importante costo finanziario e sociale, che concerne direttamente e in maniera prioritaria le casse dello Stato (imposte, morosi cassa malati, aziende di servizio).

## 2.1 I principali dati

L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita in Svizzera (SILC) realizzata dall'Ufficio federale di statistica rileva, tra l'altro, dati sull'indebitamento delle economie domestiche. La SILC prevede anche domande sull'esistenza di arretrati di pagamento, come pure sul tipo di credito o di prestito concesso alle economie domestiche. Nel citato rapporto SUPSI vengono evidenziati i principali dati rilevati, con un confronto Svizzera-Ticino. Gli ultimi dati disponibili sono relativi al 2008.

A) Debiti	CH	TI
Numero di persone in economie domestiche con almeno un debito o prestito al consumo	1'340'000	82'000
In % sul totale della popolazione	18.2%	26.4%
B) Per tipo di debito/prestito al consumo (%)	CH	TI
Un credito o prestito presso istituto bancario o di credito	18,2	26,4
<i>di cui Alloggio secondario</i>	<i>1,6</i>	<i>1,8</i>
<i>Leasing automobili</i>	<i>10,3</i>	<i>16,8</i>
<i>Accessori per abitazione (mobili o elettrodomestici)</i>	<i>2,5</i>	<i>1,3</i>
<i>Educazione o cura dei bambini</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>
<i>Spese sanitarie</i>	<i>0,3</i>	<i>0,5</i>
<i>Debito per fondare un'impresa o finanziare un'attività commerciale</i>	<i>1,0</i>	<i>0,5</i>
<i>Debito in contanti per far fronte a debiti esistenti o per pagare una fattura</i>	<i>1,7</i>	<i>(--)</i>
C) Indebitamento eccessivo	CH	TI
Numero di persone in economie domestiche con problematica sovra-indebitamento	570'000	24'000
In % sul totale della popolazione	7.7%	7.5%

Fonte dati: Studio SUPSI da Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita in Svizzera (SILC, 2008)

Le persone che risiedono nella Svizzera italiana ricorrono più spesso al piccolo credito che nel resto della Svizzera: 26.4% contro il 18.2%. Di particolare interesse il fatto che in Svizzera (e in Canton Ticino) una quota, seppur limitata, di persone vive in un'economia domestica che ha contratto un debito per finanziare l'educazione dei figli e la cura dei bambini (0,6% in Svizzera e Canton Ticino) o per coprire spese sanitarie (0,3% in Svizzera e 0,5% in Canton Ticino).

Questi dati evidenziano che i debiti più frequenti sono il leasing per l'acquisto di automobili, con circa il 10,3% (16,8% in Ticino) della popolazione che vive in un'economia domestica con almeno un leasing in corso. Seguono i debiti contratti per l'acquisto di accessori destinati all'abitazione (mobili o elettrodomestici, come congelatori, televisori, computer) che concernono il 2,5% della popolazione (1,3% in Canton Ticino).

Come indicato nell'introduzione, la presenza di debiti non necessariamente rappresenta un problema. Per contro, l'esistenza di scoperti bancari o arretrati di pagamento per un ammontare superiore ai due terzi del reddito disponibile totale mensile di un'economia domestica, può essere considerata critica (indebitamento eccessivo). In Ticino il 7,5% della popolazione vive in un'economia domestica con un volume di scoperti e arretrati critico. Si tratta di 24.000 persone. Questi dati sono appena sotto la media europea, ma superiori a quelli di Francia (7,2%), Belgio (6,2%), Italia (5,8%), Spagna (3,1%) e Svezia (1,1%). Austria e Germania, invece, sono maggiormente toccate dal fenomeno con un'incidenza, rispettivamente, del 13,5% e del 18,9%.

L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita delle economie domestiche (SILC, svolta dall'Ufficio federale di statistica) contempla anche altri indicatori che premettono di fornire un quadro generale sulla situazione finanziaria delle persone residenti.

La successiva tabella presenta un confronto tra grandi regioni svizzere rispetto alla valutazione soggettiva della situazione finanziaria dell'economia domestica.

**Valutazione soggettiva della situazione finanziaria dell'economia domestica (in valori percentuali), per grande regione, in Svizzera, nel 2012**

	Svizzera	Regione del Lemano	Espace Mittelland	Svizzera nordoccidentale	Zurigo	Svizzera orientale	Svizzera centrale	Ticino
È molto soddisfatta della situazione finanziaria complessiva	57.2	48.5	56.8	59.0	62.1	59.1	66.8	45.2
Ha difficoltà a sbarcare il lunario	11.9	22.2	13.1	8.1	7.5	7.5	5.5	20.5
Riesce a sbarcare il lunario con facilità	47.0	29.2	43.8	55.7	57.0	53.7	60.6	21.0
Mette soldi da parte	51.9	38.5	48.6	57.4	55.7	61.6	60.8	43.2
Spende quel che guadagna	39.9	50.0	42.1	36.8	37.0	32.1	33.2	47.2
Consuma il proprio patrimonio, le proprie riserve	6.1	7.5	6.5	4.2	6.4	5.0	5.5	6.5
Si indebita	2.1	4.0	2.8	1.7	0.9	1.2	0.4	3.1

Fonte dati: Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita delle economie domestiche (SILC 2012), Ufficio federale di statistica

Nel nostro Cantone le persone presentano un tasso di soddisfazione della propria situazione finanziaria minore rispetto al resto della Svizzera (45.2% rispetto alla media del 57.2%). Anche nelle altre valutazioni soggettive si nota come le persone in Ticino e nella regione del Lemano, indicano di avere maggiori difficoltà a "sbarcare il lunario" e, di conseguenza, ricorrono più frequentemente al consumo dei propri risparmi o addirittura contraggono dei debiti.

### 3 Il Piano cantonale pilota

Per rispondere in modo sistemico alla problematica si propone un programma strutturato in tre specifici ambiti di azione: prevenzione, formazione e intervento, coordinate tra loro.



Figura 2: Struttura del Piano

#### C – Coordinazione

L'area di coordinamento svolge una funzione di messa in rete degli attori, ciò che rappresenta un punto cardine per l'implementazione del Piano e per poter identificare attività rispondenti ai reali bisogni. Si tratta di un progetto che coinvolge numerosi attori e ha un carattere pilota.

La coordinazione rappresenta l'elemento trasversale che permette di rafforzare la coerenza delle diverse attività e progetti promossi. Le funzioni di coordinazione includono anche le attività di monitoraggio del Piano (monitoraggio operativo) e della raccolta di dati e indicatori relativi al contesto cantonale di sovra-indebitamento.

#### P – Prevenzione

Per la prevenzione all'indebitamento eccessivo non esiste attualmente un materiale appropriato per una adeguata informazione. Spesso si trovano documenti scritti con un linguaggio troppo tecnico o specifico e difficilmente accessibile alle persone potenzialmente bisognose. Molti giovani confrontati con i primi guadagni e sollecitati da facili indebitamenti (Internet - acquisti irresponsabili - giochi online) non hanno gli strumenti e informazioni sufficienti.

Esistono inoltre momenti critici nella vita (divorzio, disoccupazione, pensionamento) nei quali sarebbe importante avere informazioni appropriate per la gestione finanziaria.

Le misure previste in questo ambito sono state elaborate tenendo conto dei risultati del recente studio sull'efficacia delle misure di prevenzione nel campo dell'indebitamento eccessivo e prevedono un'attenzione particolare dedicata ai giovani.

#### F – Formazione

Le misure previste in questo ambito partono dalla constatazione che non esiste attualmente un materiale appropriato per una adeguata formazione degli operatori sociali e dei volontari. Il materiale formativo sul tema esiste, non è specifico alla realtà locale. Nella Svizzera italiana gli attori che lavorano sul tema non hanno mai realizzato una riflessione d'assieme finalizzata alla formulazione di un materiale condiviso.

Particolarmente innovativo il progetto di formazione di tutors che saranno messi a disposizione per l'accompagnamento di persone già in situazione debitoria. La misura ha una forte connotazione intergenerazionale in quanto prevede l'attivazione di neo pensionati e volontari, coordinati da Caritas.

#### I - Intervento

Vi sono persone/famiglie che non riescono a pagare cassa malati o altre pendenze. Spesso questo disagio è causato da una mancanza di capacità di gestire l'economia familiare o per attitudini irresponsabili (sovraindebitamento). In alcuni casi, se trattati in modo specifico, si potrebbe intervenire per migliorare la situazione e creare i presupposti perché i disagi non si ripetano (sostenibilità). Queste situazioni rappresentano un importante costo finanziario e sociale, che concerne direttamente e in maniera prioritaria le casse dello Stato (imposte, morosi cassa malati, prestazioni sociali).

Per il Piano si prevede di intervenire per tramite di 2 uffici cantonali: quello dell'esazione e condoni per le imposte e quello dell'esecuzione e fallimenti, proponendo la possibilità di far capo ad una consulenza specializzata per tramite dei tutors formati e coordinati da Caritas.

### 3.1 Gli obiettivi del Piano e beneficiari

Per ogni area del Piano, sono stati individuati dei progetti generali (di primo livello), ognuno con obiettivi e beneficiari specifici.

#### C – Coordinazione

L'area coordinazione è rivolta prioritariamente agli enti coinvolti nel progetto. Particolare accento viene dato alla messa in rete e alla comunicazione, attivando canali di comunicazione diversificati ma coerenti.

	COORDINAZIONE		
	C 1	C 2	C 3
PROGETTO	Messa in rete e comunicazione	Coordinazione, pilotaggio e valutazione dei progetti	Monitoraggio della situazione e del contesto
A quale problema risponde	In Ticino vi sono diversi enti e associazioni che seguono persone indebitate, ma i flussi di informazioni e comunicazioni non sono adeguati.	Il Piano coinvolge numerosi enti e partners, con misure diversificate. E' necessario un coordinamento delle misure e un controllo finanziario.	Non esiste un monitoraggio completo ed adeguato del fenomeno dell'indebitamento eccessivo. Tenuto conto del carattere "pilota" del Piano è auspicata una verifica degli effetti e una conoscenza del contesto.
BENEFICIARI del progetto	Enti coinvolti nell'implementazione del Piano, direzione lavori, gruppo strategico interdipartimentale Popolazione e gruppi a rischio attraverso canali diversificati	Enti coinvolti nell'implementazione del Piano, direzione lavori, gruppo strategico interdipartimentale	Direzione lavori e gruppo strategico interdipartimentale, specialisti e popolazione in generale attraverso documenti divulgativi
RISULTATI OUTPUT - Prodotto diretto	Le esperienze e competenze presenti sul territorio sono conosciute e valorizzate.	Le responsabilità e i compiti fra i vari attori messi in atto nei progetti sono definiti e coordinati.	Il contesto è monitorato per poter adeguare azioni e progetti (pertinenza dei processi)
OBIETTIVI OUTCOME - Effetti sui beneficiari	La politica cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo è condivisa e messa in atto di azioni efficaci ed efficienti		

## P – Prevenzione

Con la "prevenzione" si svolge un lavoro a largo spettro toccando e sensibilizzando una vasta fascia della popolazione e soprattutto quelle categorie potenzialmente a rischio. Il lavoro di prevenzione permette di anticipare il problema, contribuendo anche alla presa di coscienza dei rischi legati al sovra-indebitamento a livello di opinione pubblica.

	PREVENZIONE		
	P 1	P 2	P 3
PROGETTO	Elaborazione di materiale di prevenzione	Azioni / campagne di sensibilizzazione	Prevenzione scuole
A quale problema risponde	Non esiste un materiale appropriato per una adeguata informazione. Spesso si trovano documenti scritti con un linguaggio troppo tecnico o specifico e difficilmente accessibile alle persone potenzialmente bisognose.	Esistono momenti critici nella vita (divorzio, disoccupazione, pensionamento) nei quali sarebbe importante avere informazioni appropriate per la gestione finanziaria.  Ogni istituzione o ente confrontato con la problematica dell'indebitamento cerca di dare risposte immediate e spesso specifiche alla situazione. Non esiste però nessun tipo di intervento di prevenzione coordinato malgrado la problematica sia significativa e sentita nella società.	I giovani sono una categoria prioritaria. Molti giovani confrontati con i primi guadagni e sollecitati da facili indebitamenti (Internet - acquisti irresponsabili - giochi online) non hanno gli strumenti e informazioni sufficienti per gestire la situazione.
BENEFICIARI del progetto	Enti cantonali, comunali e organizzazioni che svolgono un lavoro di informazione e sensibilizzazione pubblica	Popolazione in genere con enfasi sui gruppi a rischio: - Giovani famiglie - Famiglie monoparentali o famiglie separate - Migranti o famiglie provenienti da contesti altri - Anziani	Istituzioni scolastiche, docenti e soprattutto giovani studenti. Un categoria da considerare in modo particolare è quella degli apprendisti.
RISULTATI OUTPUT - Prodotto diretto	Gli attori attivi nell'ambito hanno a disposizione un materiale di qualità per il lavoro di prevenzione	Presa di coscienza da parte della popolazione a rischio della problematica legata all'indebitamento	Presa di coscienza e maggiore attenzione da parte dei giovani della problematica legata all'indebitamento
OBIETTIVI OUTCOME -Effetti sui beneficiari	Diminuzione di giovani o di popolazione a rischio con problemi di indebitamento Diminuiti nel Cantone i casi di indebitamento o di difficoltà legate a gestione inappropriata delle finanze.		

## F – Formazione

Attraverso l'ambito di azione della "formazione" si interviene sulle risorse e le competenze che operatori nell'ambito sociale, oppure educatori in ambito scolastico, possono attivare verso i propri utenti o allievi. Con la formazione si sviluppa una rete di "persone-risorse" in grado di interventi in maniera capillare sul territorio in maniera adeguata.

	FORMAZIONE	
	F 1	F 2
PROGETTO	Formazione operatori sociali e tutor	Formazione base budget familiari
A quale problema risponde	In diversi ambiti sono attive persone con competenze e motivazioni per realizzare una formazione in diversi contesti. Manca però un materiale unitario e specifico alla realtà della Svizzera italiana. Manca inoltre un riferimento istituzionale e una linea politica che sia di guida e di riferimento	La corretta gestione del budget familiare è un importante punto di partenza per una appropriata gestione familiare. Manca la possibilità di formarsi e riflettere sulla gestione del budget familiare soprattutto per quelle categorie ritenute vulnerabili (giovani, famiglie provenienti dall'estero, famiglie monoparentali, ...)
BENEFICIARI del progetto	Beneficiari della formazione di formatori: - Responsabile e collaboratori enti sociali - Tutors - Altre persone ed enti che seguono situazioni di indebitamento	- Giovani (ambito scolastico - formazione professionale) - Gruppi o persone interessate - Gruppi o persone a rischio - Comunità straniere
RISULTATI OUTPUT - Prodotto diretto	È disponibile una équipe formata per sostenere programmi di formazione a favore di categorie a rischio.	Accresciute competenze e conoscenze fra gruppi e persone a rischio
OBIETTIVI OUTCOME -Effetti sui beneficiari	Si beneficia e si può contare con strumenti e competenze per una appropriata formazione sulla gestione finanziaria	

## I - Intervento

L'ambito di azione "intervento" è pensato per migliorare la presa a carico delle situazioni critiche. Le conseguenze del sovra- indebitamento sulle persone e il loro contesto di vita è spesso pesante e drammatico. Un rafforzamento delle possibilità di accompagnamento è quindi importante, vanno inoltre sviluppate nuove forme di intervento, facendo scorta delle valide esperienze praticate in alcuni cantoni svizzeri.

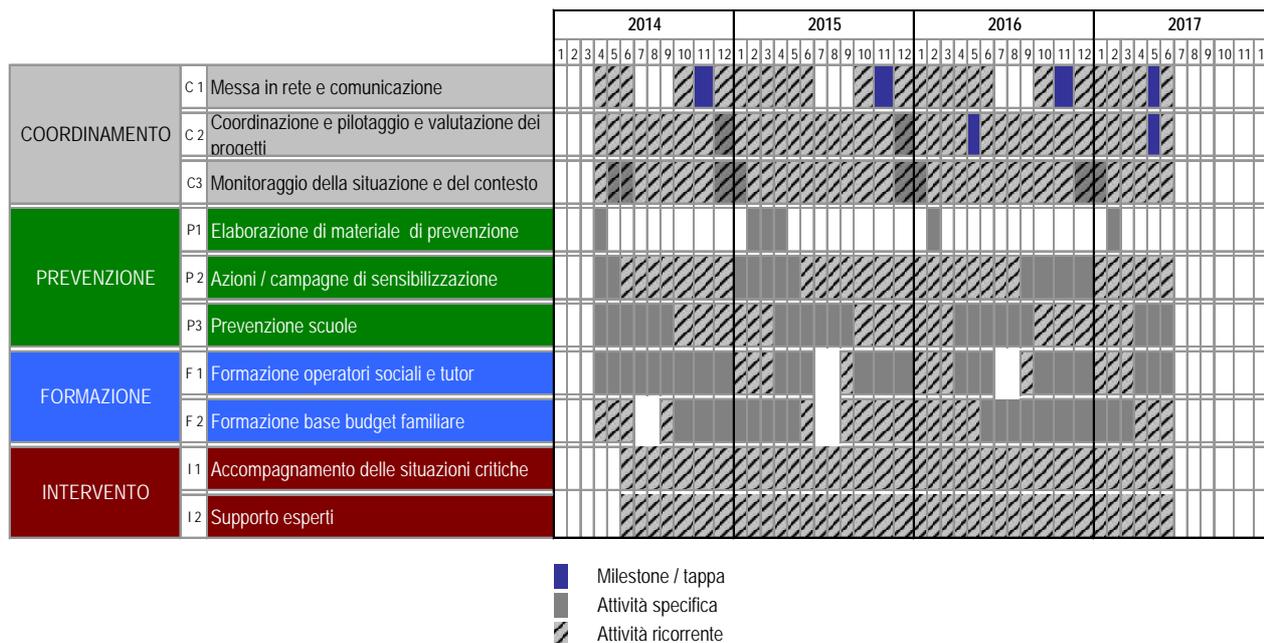
	INTERVENTO	
	I 1	I 2
PROGETTO	Accompagnamento delle situazioni critiche	Supporto esperti
A quale problema risponde	<p>Vi sono persone/famiglie che non riescono, a fine mese, a pagare cassa malati o altre pendenze. Spesso questo disagio è causato da una mancanza di capacità di gestire l'economia familiare o per attitudini irresponsabili (sovra indebitamento)</p> <p>Vi sono casi, che se trattati in modo specifico, si potrebbe intervenire per migliorare la situazione e creare i presupposti perché i disagi non si ripetano (sostenibilità)</p>	<p>Mancano competenze e persone formate per affrontare situazioni critiche sia a livello comunale sia fra le istituzioni e i gruppi sociali. Sarebbe auspicabile creare una rete di specialisti per casi complessi, a favore di operatori sociali o curatori e per la formazione (nucleo docenti dei corsi)</p>
BENEFICIARI del progetto	<p>Persone in difficoltà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Morosi imposte</li> <li>-- Persone con avviati processi di pignoramento</li> </ul> <p>Debitori e Creditori Es: Ufficio esazioni e condoni</p>	<p>Operatori sociali in Comuni o enti specializzati, curatori, tutors, volontari, uffici cantonali che si occupano di persone con problemi di indebitamento.</p>
RISULTATI OUTPUT - Prodotto diretto	Le persone in difficoltà trovano servizi specifici di sostegno/consulenza	Esiste un gruppo di esperti con competenze per affrontare le situazioni critiche
OBIETTIVI OUTCOME -Effetti sui beneficiari	Nei casi di indebitamento eccessivo o situazione di crisi per problemi di gestione finanziaria, si trovano soluzioni che aiutino sia le persone con debiti sia i creditori	

## 3.2 Schema delle misure operative

Il Piano prevede 4 ambiti, 10 progetti di primo livello per un totale di 24 misure (o progetti di secondo livello). Di seguito si dettaglia l'articolazione tra gli ambiti di azione (C, P,F,I) e i progetti di primo e di secondo livello (misure concrete).

AMBITI	PROGETTI PRIMO LIVELLO	>	NUMERO	>	PROGETTI SECONDO LIVELLO
C1 COORDINAZIONE	C0 Direzione lavori	>	C.0.1	1	C.0.1 Direzione lavori
	C1 Messa in rete e comunicazione	>	C.1.1	2	C.1.1 Incontro annuale
		>	C.1.2	3	C.1.2.A Sito internet Budgetberatung
		>		4	C.1.2.B Sito internet del Piano
		>	C.1.3	5	C.1.3 Strategia comunicazione
	C2 Coordinazione, pilotaggio e valutazione dei progetti	>	C.2.1	6	C.2.1 A Coordinazione atti parlamentari
		>		7	C.2.1.b Accesso gratuito info UEF enti partenrs
		>	C.2.2	8	C.2.2 Valutazione esterna
	C3 Monitoraggio della situazione e del contesto	>	C.3.1	9	C.3.1.Sondaggio SCC Scuola Commercio
		>	C.3.2	10	C.3.2. Aggiornamento annuale indicatori statistici
		>	C.3.3	11	C.3.3. Monitoraggio Mass Media
P PREVENZIONE	P1 Elaborazione di materiale di prevenzione	>	P.1.1	12	P.1.1 Materiale informativo
		>	P.1.2	13	P.1.2 Gioco Cash
	P2 Azioni/campagne di sensibilizzazione	>	P.2.1	14	P.2.1 Video (virali) promozionali
		>	P.2.2	15	P.2.2 Scuola Cantonale Commercio: progetto prevenzione giovani
	P3 Prevenzione scuole	>	P.3.1	16	P.3.1 Fondo di sensibilizzazione scuole
		>	P.3.2	17	P.3.2 Interscambio docenti e specialisti
		>	P.3.3.	18	P.3.3 Midada e Macondo
F FORMAZIONE	F1 Formazione operatori sociali e tutor	>	F.1.1	19	F.1.1 Manuale operatore
		>	F.1.2	20	F.1.2 Formazione operatori (modello SUPSI)
		>	F.1.3	21	F.1.3 Formazione Tutor (modello Caritas)
	F2 Formazione base budget familiare	>	F.2.1	22	F.2.1 Promozione corsi budget familiare
I INTERVENTO	I1 Accompagnamento delle situazioni critiche	>	I.1.1	23	I.1.1 Accompagnamento condoni
		>	I.1.2	24	I.1.2 Accompagnamento UEF
	I2 Supporto esperti	>	I.2.1	25	I.2.1 Rete esperti

### 3.3 Calendario – Cronogramma



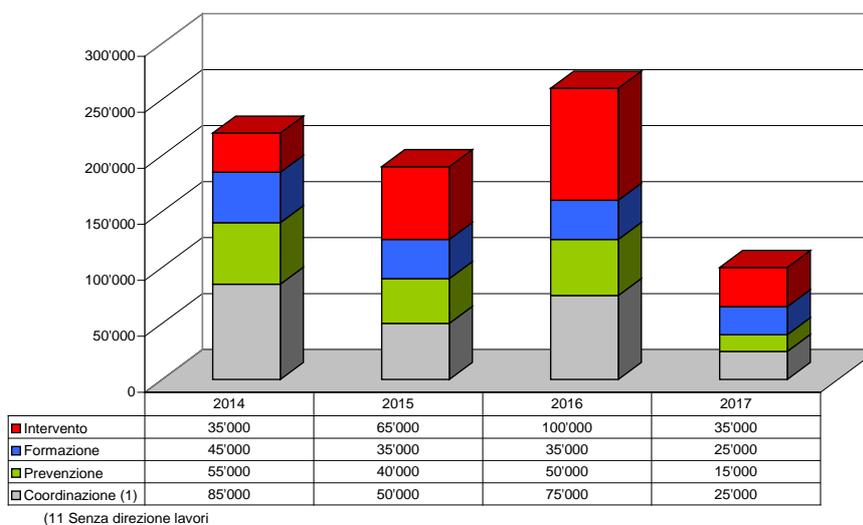
### 3.4 Costi

Come esposto nei precedenti capitoli, il Piano prevede il coordinamento di attività esistenti e la messa in atto di nuovi progetti, espressione anche delle sinergie tra attori e della necessità di prevedere azioni mirate, soprattutto nella prevenzione.

Per la messa in atto delle diverse misure del Piano pilota 2014-2017, il costo globale lordo è stimato in 1.18 Mio/CHF. Da questo importo devono però essere dedotti gli apporti diretti dei partners coinvolti, in natura o sottoforma di attività di volontariato o con risorse già in gestione corrente, stimati in circa il 25% del costo globale.

Ne consegue che l'investimento netto a carico del Cantone per l'intera durata del Piano (circa 3.5 anni) è stimato in 950'000 CHF.

**Piano cantonale pilota di prevenzione all'indebitamento eccessivo  
Evoluzione investimento fase pilota 2014-2017**



Il finanziamento del Piano, in assenza di una base legale specifica di riferimento e in considerazione dell'interesse generale e dell'utilità pubblica del progetto, è assicurato dal Fondo Swisslos limitatamente alla fase pilota 2014-2017.

A livello operativo ogni anno verrà allestito un preventivo di spesa che verrà sottoposto per parere al Gruppo strategico. Annualmente in fase di preventivo, sulla base dello stato delle misure e del loro grado di avanzamento, si procederà con una nuova stima dei costi. I mandati sulle singole misure saranno sottoposti per preavviso al gruppo strategico, prima di seguire l'abituale procedura verso il gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto.

## 4 Conclusioni

---

### Carattere pilota

Il Piano ha un carattere di progetto pilota (da marzo 2014 a giugno 2017, valutazione finale nel corso dell'estate 2017). Esso risponde all'esigenza di mettere in rete e valorizzare l'impegno di istituzioni e associazioni nella gestione di un fenomeno sempre più significativo. Il coinvolgimento degli attori attivi sul territorio (enti locali, enti pubblici, associazioni) risulta fondamentale per operare in maniera coordinata e pertinente rispetto ai bisogni reali.

Il piano è strutturato con numerose misure, coordinate tra loro e che saranno implementate in modo diversificato e secondo priorità e tempistiche differenziate. Il Piano è caratterizzato da un approccio dinamico e flessibile rispetto all'evoluzione delle misure e del contesto.

### Messa in rete e continuità

L'ambizione del Piano è di riuscire a promuovere la collaborazione tra enti che in forma settoriale già attualmente operano con competenza. Lo sviluppo di sinergie e forme di cooperazione tra dipartimenti e/o altri enti richiede uno sforzo di coordinazione e la creazione di un quadro di riferimento, che il Piano fornisce.

Considerati i numerosi ambiti di azione, il numero importante di istituzioni coinvolte e di beneficiari diretti e indiretti, oltre alla rapida evoluzione del fenomeno, risulta indispensabile procedere a un monitoraggio dettagliato delle attività svolte. Si tratta di assicurare le basi conoscitive per una valutazione finale in grado di riformulare costantemente il Piano adattandolo alle reali esigenze. Sulla base dell'esperienza maturata durante la messa in atto del Piano e della sua valutazione, la continuità del Piano dovrà essere successivamente garantita nella gestione di spesa corrente.

### Costi e investimento

La prevenzione e la gestione di problematiche relative all'indebitamento costituiscono per lo Stato un investimento. Lo Stato, inteso come Cantone e Comuni, ne sarà il principale beneficiario. Esso è, infatti, il maggior creditore sotto forma diretta con i crediti per le imposte e condoni e sopporta gli effetti negativi indiretti della cattiva gestione del budget da parte delle economie domestiche con ad esempio l'aumento delle persone a beneficio di prestazioni sociali e dei "morosi" della cassa malati.

L'investimento netto a carico del Cantone (su 3.5 anni, un totale di 950'000 CHF pari a circa 270'000 CHF/annui) sarà completamente finanziato se il progetto permetterà di incassare anche solo l'1% dell'importo annuo di precetti esecutivi per imposte cantonali (circa 25 Mio CHF/anno) o evitare l'inizio di nuove procedure d'incasso.